Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 152

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 25 febbraio 2019

I N D I C E

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:
Plenaria . . . . . *Pag.* 3
5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 5
12ª - Igiene e sanità:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 69) . . . . . » 18

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Lunedì 25 febbraio 2019

Plenaria

66ª Seduta

Presidenza del Presidente
BORGHESI

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

Il presidente BORGHESI *(L-SP-PSd'Az)*, relatore, illustra gli ulteriori emendamenti riferiti al decreto-legge in titolo. Propone, quindi, di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo con osservazioni, pubblicato in allegato.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

La seduta termina alle ore 16,10.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1018

La Commissione, esaminati gli ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– all'emendamento 12.850 si ravvisa l'opportunità di prevedere lo strumento dell'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni in luogo di quello del parere, poiché il decreto legislativo n. 150 del 2015, sulla cui materia si incide, è stato adottato a seguito di intesa;

– all'emendamento 14.0.850 si invita a valutare l'opportunità di rendere facoltativa e non obbligatoria, in particolare per quanto riguarda le Regioni, la permanenza quinquennale nella sede di prima destinazione per i vincitori dei concorsi oggetto della disposizione che si intende introdurre.

BILANCIO (5ª)

Lunedì 25 febbraio 2019

Plenaria

127ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.

La seduta inizia alle ore 16,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e con presupposto e osservazioni, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti)

I relatori Marco PELLEGRINI *(M5S)* ed Erica RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* illustrano il disegno di legge in titolo, ribadendo, per quanto di

competenza, in relazione al testo, il seguente parere, già approvato per la Commissione di merito: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisite le risposte del Governo, preso atto che: con riferimento all'articolo 3 (beneficio economico), viene precisato che il computo parziale dei redditi da lavoro, di cui al comma 8, è previsto proprio al fine di non disincentivare il lavoro regolare e l'integrale dichiarazione dei relativi redditi; per quanto riguarda l'articolo 5 (richiesta, riconoscimento ed erogazione del beneficio), viene dato conto, in relazione al comma 6, della copertura degli oneri connessi all'emissione della Carta Rdc, garantita dalle risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2008; in relazione all'articolo 6 (piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti), vengono forniti elementi informativi ulteriori a supporto della capienza delle risorse del Programma operativo nazionale (PON) denominato SPAO, poste a copertura dei relativi oneri; con riguardo all'articolo 7 (sanzioni), vengono date rassicurazioni in ordine all'assenza di impatto finanziario delle spese di recupero dell'indebito, di cui al comma 10, sulle dotazioni stanziate per il provvedimento; in merito all'articolo 9 (assegno di ricollocazione), viene data conferma della possibilità di modulare l'erogazione dell'assegno in relazione ai parametri di riferimento, per cui in fase di prima attuazione sarà definita da ANPAL una regola prudenziale per la quale si arresterà il rilascio di nuovi assegni di ricollocazione nel caso di rischio di esaurimento delle risorse disponibili; in merito alla portata finanziaria del disposto normativo di cui agli articoli 14 (pensione "quota 100") e 15 (riduzione dell'anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento anticipato), viene dato conto degli effetti finanziari complessivi relativi agli interventi normativi in materia previdenziale, peraltro di conferma dei dati contenuti nella tabella riepilogativa della Relazione tecnica (pagina 39 dell'Atto Senato); per quanto riguarda l'articolo 18 (proroga dell'APE sociale), viene confermato che l'accesso all'APE sociale rimane comunque subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie, per la cui verifica saranno svolte apposite Conferenze di servizi; in merito all'articolo 20, comma 6 (riscatto agevolato dei corsi di studio universitari), la relazione tecnica ha correttamente stimato gli effetti derivanti dalla norma, considerando sia il limite del quarantacinquesimo anno di età sia l'utilità del riscatto ai fini della misura della prestazione pensionistica e non solo dell'incremento dell'anzianità contributiva; con riferimento all'articolo 23 (anticipo del TFS), vengono fornite rassicurazioni sulla congruità della dotazione del Fondo di garanzia istituito dal comma 3, che risulta peraltro alimentato anche dalle commissioni di accesso a carico dei soggetti richiedenti, nonché sul livello minimo del rischio di escussione della garanzia di ultima istanza dello Stato. Altresì, si rappresenta che, stante la natura in conto capitale del relativo capitolo di bilancio, le somme allocate sul Fondo e non impegnate entro la fine del 2019 non andranno in economia, potendo quindi essere utilizzate nelle annualità successive; in relazione all'articolo 24 (detassazione TFS), viene fornita rassicurazione dell'identità

tra la platea dei destinatari della norma in esame e quella di cui all'articolo 23, con la conseguente applicazione della riduzione dell'aliquota per tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche richiamate dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (testo unico sul pubblico impiego). Altresì con riguardo alle indennità di fine servizio di importo superiore a 50 mila euro, viene chiarito che la tassazione agevolata troverà applicazione limitatamente ai primi 50 mila euro di imponibile; non è, al momento, possibile quantificare i maggiori oneri derivanti dall'articolo 25 (ordinamento degli enti previdenziali pubblici), individuabili soltanto mediante il decreto di determinazione degli emolumenti del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione dell'INPS e dell'INAIL; con riferimento all'articolo 27 (disposizioni in materia di giochi), viene confermato che l'incremento della ritenuta di cui al comma 1 è ascrivibile al solo gioco "10&lotto" e non agli altri giochi numerici a quota fissa, e che l'incremento del prelievo erariale unico (PREU), ove non accompagnato da una riduzione delle vincite nette, incide soltanto sulla filiera e non sul costo del gioco, restando irrilevante per i giocatori. Altresì, per quanto riguarda le misure di contrasto al gioco illegale, viene fatto presente che la Relazione tecnica si limita a stimare l'incremento della raccolta legale derivante dall'inasprimento delle pene per il gioco illegale; in merito all'articolo 28 (disposizioni finanziarie), si concorda con la necessità di espungere l'articolo 23, trattandosi di un refuso; esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, nel presupposto della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria e amministrativa di cui all'articolo 28, comma 6. Il parere è altresì reso con la seguente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: all'articolo 28, comma 2, alinea, sia soppresso il numero "23", e con le seguenti osservazioni: si valuti, in sede emendativa, una modifica dell'articolo 24 volta a precisare che la detassazione dell'indennità di fine servizio si applica anche ai dipendenti pubblici in regime di TFR (ossia i dipendenti pubblici contrattualizzati); sarebbe opportuno acquisire elementi puntuali sulla quantificazione degli oneri connessi alla realizzazione delle piattaforme digitali previste dall'articolo 6, nel presupposto dell'adeguatezza delle risorse poste a copertura; si raccomanda al Governo la trasmissione alle Camere del Rapporto sull'attuazione del Reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 10 (Monitoraggio Rdc).».

In relazione agli emendamenti già presentati nella Commissione di merito e ripresentati in Assemblea, ribadiscono il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.4, 1.5, 1.15, 1.17, x1.1 (*già* 1.18), 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.26, 1.24, 1.27, 2.1, 2.9, 2.10, 2.11, 2.13, 2.17, 2.12, 2.15, 2.16, 2.115, 2.117, 2.119, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.116, 2.118, 2.120, 2.269, 2.270, 2.271, 2.273, 2.324, 2.325, 2.326, 2.327, 2.328, 2.329, 2.341, 2.342, 2.343, 2.344, 2.345, 2.492, 2.493, 2.513, 2.514, 2.516, 2.517, 2.519, 2.520, 2.534, 2.535, 2.536, 2.537, 2.538, 2.541, 2.542, 2.543, 2.544, 2.546, 2.547, 2.548, 2.549, 2.550, 2.551, 2.553, 2.554, 2.556, 2.559, 2.560, 2.561, 2.563, 2.564, 2.565, 2.567, 2.568, 2.569, 2.570, 2.571, 2.573,

2.574, 2.575, 2.576, 3.287, 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, 3.292, 3.294, 3.295, 3.297, 3.306, 3.311, 3.312, 3.316, 3.324, 3.326, 3.327, 3.328, 3.330, 4.6, 4.18, 4.103, 4.105, 4.133, 4.153, 6.5, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.13, 6.14, 6.15, 7.43, 8.3, 8.4, 8.5, 8.9, 8.13, 8.14, 8.16, 8.17, 8.23, 8.34, 8.37, 8.38, 8.41, 8.42, 8.46, 8.49, 8.59, 8.61, 8.62, 8.63, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 9.7, 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9,12, 9.13, 9.0.701 (*già* 17.0.1), 10.4, 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.17, 12.18, 12.28, 12.38, 12.39, 12.40, 12.41, 12.42, 12.0.1, 12.0.2, 13.5, 13.7, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.4, 13.0.5, 13.0.6, 13.0.7, 13.0.9, 13.0.10, 13.0.11, 13.0.12, 13.0.13, 13.0.14, 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.16, 14.17, 14.19, 14.20, 14.21, 14.22, 14.23, 14.24, 14.25, 14.29, 14.30, 14.31, 14.32, 14.33, 14.0.1, 14.0.7, 14.0.2, 14.0.4, 14.0.8, 14.0.9, 14.0.10, 14.0.11, 14.0.12, 15.1, 15.4, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10, 15.0.1, 15.0.2, 15.0.3, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6, 16.8, 16.10, 16.11, 16.0.1, 17.1, 18.1, 18.2, 18.3, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10, 18.11, 18.14, 18.0.2, 18.0.3, 19.1, 19.2, 19.3, 19.4, 20.1, 20.2, 20.3, 20.6, 20.7, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16, 20.17, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.24, 20.25, 20.0.1, 20.0.2, 21.2, 23.1, 23.2, 23.3, 23.4, 23.7, 23.8, 23.9, 23.10, 23.13, 23.14, 23.15, 23.16, 23.18, 23.19, 23.22, 23.20, 24.1, 24.2, 24.5, 24.6, 24.7, 24.0.1, 25.7, 25.8, 25.9, 25.0.1, 25.0.2, 26.2, 26.0.8, 27.1, 27.2, 27.3, 27.0.3, 1.25 (testo 2), 2.545 (testo 2), 2.552, 2.555 (testo 2), 2.558, 2.566, 3.1, 4.152, 5.87, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4, 6.0.5, 8.2 (testo 2), 8.40 (testo 2), 12.26, 13.0.8, 14.5, 14.18, 14.28 (testo 2), 14.0.3, 15.2, 15.3, 15.5, 15.0.4, 15.0.5, 16.1, 16.7, 16.9, 20.8, 20.26, 20.27, 25.4, 26.0.2, 26.0.3, 26.0.4, 26.0.5, 26.0.6 e 28.4 (testo 2). Sugli emendamenti 5.48, 6.1, 6.3, 6.4, 7.45, 10.9, 12.43 e 12.44, confermano il parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Ribadiscono il parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.2, 1.3, 4.21, 5.0.2, 7.44 (testo 2), 8.18, 8.20, 8.22, 8.35, 8.36, 12.25, 12.27, 12.33, 27.0.1 e 27.0.2. A rettifica del parere reso per la Commissione di merito, propongono un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 2.322 e 8.0.4 per mancanza di relazione tecnica necessaria a verificare la correttezza della quantificazione degli oneri e la congruità della copertura.

In relazione agli emendamenti di nuova presentazione in Assemblea, comportano maggiori oneri le proposte 5.700, 6.701, 8.700, 8.704, 12.701, 14.700, 14.701, 14.703, 14.704, 15.700, 15.701, 16.701, 23.701 e 24.700. Occorre acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 14.702, 14.0.700, 15.0.700, 15.0.701, 16.700, 20.700, 20.702 e 20.0.700. Occorre valutare gli effetti finanziari dei seguenti emendamenti: 2.703 (analogo al 2.578 su cui la Commissione ha espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per la Commissione di merito); 2.0.700, 2.0.701 e 2.0.702 che dispongono interventi emergenziali a valere su quota parte delle risorse destinate al finanziamento del reddito di cittadinanza; 5.701 ai fini dell'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria; 5.704 ai fini dell'inserimento di una clausola di invarianza finanzia-

ria nel comma 6-*bis*, che dispone l'accredito settimanale del beneficio del reddito di cittadinanza; 7.702 che sopprime le decurtazioni del reddito di cittadinanza previste in caso di mancato rispetto degli impegni previsti nel Patto per l'inclusione sociale; 8.702 che modifica il quinto periodo dell'articolo 8, comma 2, laddove prevede che il beneficio dello sgravio contributivo in favore dell'ente di formazione accreditato sia calcolato sulla base delle stesse regole valide per il datore di lavoro che assume il beneficiario del reddito di cittadinanza; 12.700 che prevede la possibilità di utilizzo delle risorse per il reddito di cittadinanza anche ai fini del rinnovo dei contratti del pubblico impiego; 20.701 (identico alla proposta 20.6 sulla quale la Commissione ha espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per la Commissione di merito).

In relazione alle ulteriori riformulazioni presentate in Assemblea, occorre avere conferma della congruità della costruzione dell'onere come tetto di spesa e della disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 2.703 (testo 2). Occorre valutare i profili finanziari delle proposte 4.153 (testo 2), che esclude da una serie di adempimenti e oneri i percettori del Rdc affetti da gravi patologie, e 7.44 (testo 3), che dà accesso al personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro a informazioni e banche dati gestite dall'INPS a fini ispettivi. Richiedono la relazione tecnica sulla proposta 12.31 (testo 3), in materia di stabilizzazione del personale a tempo determinato INAIL nel settore della ricerca. Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 13.4 (testo 2), in materia di erogazione, da parte delle Province autonome, di misure analoghe al Rdc. In relazione all'emendamento 23.5 (testo 3), richiedono la relazione tecnica.

In relazione agli emendamenti approvati dalla Commissione di merito e ai subemendamenti ad essi riferiti, propongono di confermare il parere di semplice contrarietà sull'emendamento 8.21, mentre ribadiscono la richiesta di acquisire una relazione tecnica sulle proposte 12.3100 (*già* 12.31 (testo 2) seconda parte), 23.11, 23.21, 24.8 e 25.0.3 (testo 2), sui quali la Commissione bilancio ha comunque espresso un parere non ostativo alla Commissione di merito. Occorre valutare i profili finanziari dei subemendamenti: 4.104/100, che porta al 20 per cento la differenza minima tra beneficio massimo fruibile dal percettore di Rdc e la retribuzione minima per la congruità dell'offerta di lavoro; 8.21/100, che amplia da 36 a 60 mesi il termine entro il quale il licenziamento del lavoratore determina la decadenza dagli incentivi per l'impresa. Richiedono la relazione tecnica sui subemendamenti 13.1/100, sul trasferimento alle Province autonome delle risorse per i centri per l'impiego e il finanziamento di misure analoghe di contrasto alla povertà e 25.0.4/100, in materia previdenziale.

In relazione ai primi nove emendamenti presentati dal Governo e corredati di relazione tecnica, nonché ai subemendamenti ad essi riferiti, appare opportuno acquisire elementi di dettaglio sulla quantificazione dell'onere recato dall'emendamento 14.800. In merito alla proposta 20.800, chiedono chiarimenti sulla modulazione temporale delle maggiori entrate contributive destinate a confluire nel FISPE, posto che sembra trattarsi

di effetti finanziari di natura decrescente. Comportano maggiori oneri i subemendamenti 14.800/100, 14.800/101 e 26.0.801/100. Richiedono la relazione tecnica sui subemendamenti 14.800/102 e 20.800/100.

In relazione agli ulteriori sette emendamenti del Governo e ai relativi subemendamenti, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 9.850/101. Comportano maggiori oneri le proposte 9.850/109, 12.850/100, 12.850/101, 12.850/108, 14.0.850/115, 14.0.850/117, 14.0.850/118, 14.0.850/119, 14.0.850/120, 14.0.850/122, 14.0.850/123, 14.0.850/124, 14.0.850/125, 14.0.850/130, 14.0.850/135 e 14.0.851/107. Occorre valutare le proposte 12.850/103, 14.0.850/131, 14.0.850/132 e 26.0.851/100. Richiedono la relazione tecnica sulle proposte 12.850/106, 12.850/107, 14.0.850/100, 14.0.850/121, 14.0.850/128, 14.0.850/129, 14.0.850/133, 14.0.850/134, 14.0.851/103 e 26.0.852/100.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti e subemendamenti presentati in Assemblea.

Il sottosegretario Laura CASTELLI formula l'avviso conforme del Governo sulla proposta di parere avanzata dai relatori riguardante il testo del decreto-legge, nonché sugli emendamenti già presentati nella Commissione di merito e ripresentati in Assemblea.

Per quanto riguarda gli emendamenti di nuova presentazione in Assemblea, esprime un avviso contrario su tutte le proposte segnalate dai relatori per onerosità, per richiesta di relazione tecnica o per necessità di valutazione, fatta eccezione per l'emendamento 14.0.700, in materia di assunzioni degli enti locali, per il quale esprime una valutazione non ostativa condizionata alla riformulazione nella versione normativa dell'emendamento 14.0.850 del Governo.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede al rappresentante del Governo di rivedere la valutazione espressa sulla proposta 2.703.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, in considerazione della rilevanza della proposta, riguardante l'accesso al reddito di cittadinanza per i nuclei famigliari nei quali un componente sia stato oggetto di denunce per abusi, esprime un avviso non ostativo limitatamente al primo periodo, rappresentando la necessità di espungere il secondo periodo recante criticità di carattere finanziario.

Passando alle riformulazioni presentate in Assemblea, si esprime in senso non ostativo sull'emendamento 2.703 (testo 2), riguardante lo stesso tema del 2.703, purché vengano soppressi i periodi successivi al primo.

Formula poi un avviso non ostativo sull'emendamento 7.44 (testo 3), mentre esprime un avviso contrario sulle proposte 12.31 (testo 3) e 13.4 (testo 2), per il quale reputa necessaria la relazione tecnica.

Il senatore MANCA *(PD)* sottolinea la necessità di una valutazione ponderata della proposta 4.153 (testo 2), che esclude da una serie di adem-

pimenti e oneri i percettori del reddito di cittadinanza affetti da patologie oncologiche invalidanti e gravi.

Il senatore NANNICINI *(PD)* si sofferma sull'emendamento 4.153 (testo 2), richiamato dal senatore Manca, ricordando che, in sede di esame presso la Commissione di merito, erano state fornite rassicurazioni sull'assenza di oneri correlati a tale proposta.

Il sottosegretario Laura CASTELLI chiede di tenere accantonato tale emendamento, per un supplemento istruttorio, analogamente all'emendamento 23.5 (testo 3).

In merito agli emendamenti approvati dalla Commissione lavoro, in sede referente, e ai relativi subemendamenti, concorda con la conferma di un parere di semplice contrarietà sulla proposta 8.21, mentre esprime un avviso non ostativo sull'emendamento 12.3100 (*già* 12.31 (testo 2) seconda parte).

Chiede invece di accantonare, per un approfondimento istruttorio, gli emendamenti 23.11, 23.21, 24.8 e 25.0.3 (testo 2).

Per quanto riguarda i subemendamenti 4.0.104/100, 8.21/100, 13.1/100 e 25.0.4/100, esprime un avviso contrario per maggiori oneri ovvero per necessità di acquisire apposita relazione tecnica.

Con riferimento agli emendamenti governativi 14.800 e 20.800, conferma i dati contenuti nelle relazione tecniche presentate, mentre concorda con i relatori sull'onerosità dei subemendamenti 14.800/100, 14.800/101 e 26.0.801/100. Con riferimento ai subemendamenti 14.800/102 e 20.800/100, reputa necessaria l'acquisizione di una relazione tecnica.

Chiede poi una sospensione della seduta, per acquisire gli elementi istruttori sui subemendamenti agli emendamenti governativi presentati in Assemblea nella mattinata odierna, nonché sulle proposte emendative precedentemente accantonate.

Il PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16,50, riprende alle ore 18,05.

Il PRESIDENTE ricorda che, prima della sospensione, era stato accantonato l'emendamento 4.153 (testo 2). Fa peraltro presente che è stato trasmesso dall'Assemblea un testo 3 del medesimo emendamento, recante comunque modifiche non rilevanti ai fini della valutazione della Commissione bilancio sui profili finanziari.

Il sottosegretario Laura CASTELLI osserva come l'emendamento 4.153, sia nel testo 2 che nel testo 3, determini una deroga all'applicazione dei commi da 8 a 15 dell'articolo 4, con conseguenti problemi di carattere finanziario.

Il senatore MANCA *(PD)* fa presente che, presso la Commissione di merito, erano state fornite rassicurazioni sull'assenza di onerosità della proposta.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, nel ribadire le perplessità espresse dal Ministero del lavoro anche per ragioni di carattere finanziario, prospetta tuttavia l'espressione di un parere di semplice contrarietà.

Esprime, quindi, un avviso non ostativo sull'emendamento 23.5 (testo 3), purché la clausola di copertura sia riformulata attraverso una diversa modulazione degli oneri tra i fondi speciali di parte corrente.

Sull'emendamento 23.11, fa presente come l'avviso non ostativo debba essere condizionato a una modifica al comma 3 dell'articolo 23, volta ad incrementare da 50 a 75 milioni di euro la dotazione per l'anno 2019 del fondo di garanzia per l'accesso ai finanziamenti per l'anticipo dell'indennità di fine servizio.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* sottolinea la necessità di acquisire un'apposita relazione tecnica per verificare la copertura della proposta avanzata dal Governo sull'emendamento 23.11.

Il senatore MANCA *(PD)* concorda con la valutazione del senatore Errani, rimarcando l'esigenza di una coerenza della Commissione nell'esprimere le proprie valutazioni, considerato che spesso su proposte emendative di misure impatto finanziario è stata richiesta la relazione tecnica.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si riserva di produrre la relazione tecnica richiesta, fornendo rassicurazioni sulla capienza del fondo per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie dello Stato, utilizzato a copertura dell'incremento da 50 a 75 milioni di euro dell'autorizzazione di spesa del comma 3 dell'articolo 23.

In merito alla proposta 23.21, evidenzia come l'avviso non ostativo del Governo debba essere condizionato alla riformulazione della proposta come modifica del comma 5 dell'articolo 23, nel senso di innalzare da 30.000 a 45.000 euro l'importo finanziabile dell'anticipo dell'indennità di fine servizio. A tale riguardo, evidenzia come tale incremento non determini oneri per lo Stato.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* chiede se gli istituti di credito siano in grado di anticipare le risorse per il prestito senza oneri per la finanza pubblica.

Il sottosegretario Laura CASTELLI fornisce rassicurazioni in tal senso, riservandosi di produrre un'apposita nota scritta.

Il senatore MANCA *(PD)* reitera la richiesta di produrre apposite relazioni tecniche volte a suffragare le proposte di modifica avanzate dal Governo sugli emendamenti 23.11 e 23.21.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si sofferma, quindi, sui subemendamenti segnalati dai relatori agli emendamenti governativi per i quali il termine di presentazione è scaduto nell'odierna mattinata, concordando sulle proposte individuate come onerose e su quelle per le quali viene richiesta apposita relazione tecnica.

In merito, invece, agli emendamenti per i quali si rappresenta la necessità di un approfondimento, concorda con l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nel subemendamento 9.850/101 e rappresenta un avviso contrario sulla proposta 12.850/103. In merito, invece, ai subemendamenti 14.0.850/131, 14.0.850/132 e 26.0.851/100, prospetta la possibilità di esprimere un parere di semplice contrarietà.

Il PRESIDENTE fa presente che è stato trasmesso dall'Assemblea un testo 2 del subemendamento 14.0.850/100, sul quale non vi sono criticità di carattere finanziario.

Alla luce del dibattito svoltosi e sulla base delle interlocuzioni con il rappresentante del Governo, i RELATORI propongono l'espressione del seguente parere sul testo e sugli emendamenti: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisite le risposte del Governo, preso atto che:

– con riferimento all'articolo 3 (beneficio economico), viene precisato che il computo parziale dei redditi da lavoro, di cui al comma 8, è previsto proprio al fine di non disincentivare il lavoro regolare e l'integrale dichiarazione dei relativi redditi;

– per quanto riguarda l'articolo 5 (richiesta, riconoscimento ed erogazione del beneficio), viene dato conto, in relazione al comma 6, della copertura degli oneri connessi all'emissione della Carta Rdc, garantita dalle risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2008;

– in relazione all'articolo 6 (piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti), vengono forniti elementi informativi ulteriori a supporto della capienza delle risorse del Programma operativo nazionale (PON) denominato SPAO, poste a copertura dei relativi oneri;

– con riguardo all'articolo 7 (sanzioni), vengono date rassicurazioni in ordine all'assenza di impatto finanziario delle spese di recupero dell'indebito, di cui al comma 10, sulle dotazioni stanziate per il provvedimento;

– in merito all'articolo 9 (assegno di ricollocazione), viene data conferma della possibilità di modulare l'erogazione dell'assegno in relazione ai parametri di riferimento, per cui in fase di prima attuazione sarà definita da ANPAL una regola prudenziale per la quale si arresterà il rilascio di nuovi assegni di ricollocazione nel caso di rischio di esaurimento delle risorse disponibili;

– in merito alla portata finanziaria del disposto normativo di cui agli articoli 14 (pensione "quota 100") e 15 (riduzione dell'anzianità contribu-

tiva per l'accesso al pensionamento anticipato), viene dato conto degli effetti finanziari complessivi relativi agli interventi normativi in materia previdenziale, peraltro di conferma dei dati contenuti nella tabella riepilogativa della Relazione tecnica (pagina 39 dell'Atto Senato);

– per quanto riguarda l'articolo 18 (proroga dell'APE sociale), viene confermato che l'accesso all'APE sociale rimane comunque subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie, per la cui verifica saranno svolte apposite Conferenze di servizi;

– in merito all'articolo 20, comma 6 (riscatto agevolato dei corsi di studio universitari), la Relazione tecnica ha correttamente stimato gli effetti derivanti dalla norma, considerando sia il limite del quarantacinquesimo anno di età sia l'utilità del riscatto ai fini della misura della prestazione pensionistica e non solo dell'incremento dell'anzianità contributiva;

– con riferimento all'articolo 23 (anticipo del TFS), vengono fornite rassicurazioni sulla congruità della dotazione del Fondo di garanzia istituito dal comma 3, che risulta peraltro alimentato anche dalle commissioni di accesso a carico dei soggetti richiedenti, nonché sul livello minimo del rischio di escussione della garanzia di ultima istanza dello Stato. Altresì, si rappresenta che, stante la natura in conto capitale del relativo capitolo di bilancio, le somme allocate sul Fondo e non impegnate entro la fine del 2019 non andranno in economia, potendo quindi essere utilizzate nelle annualità successive;

– in relazione all'articolo 24 (detassazione TFS), viene fornita rassicurazione dell'identità tra la platea dei destinatari della norma in esame e quella di cui all'articolo 23, con la conseguente applicazione della riduzione dell'aliquota per tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche richiamate dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (testo unico sul pubblico impiego). Altresì con riguardo alle indennità di fine servizio di importo superiore a 50 mila euro, viene chiarito che la tassazione agevolata troverà applicazione limitatamente ai primi 50 mila euro di imponibile;

– non è, al momento, possibile quantificare i maggiori oneri derivanti dall'articolo 25 (ordinamento degli enti previdenziali pubblici), individuabili soltanto mediante il decreto di determinazione degli emolumenti del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione dell'INPS e dell'INAIL;

– con riferimento all'articolo 27 (disposizioni in materia di giochi), viene confermato che l'incremento della ritenuta di cui al comma 1 è ascrivibile al solo gioco "10&lotto" e non agli altri giochi numerici a quota fissa, e che l'incremento del prelievo erariale unico (PREU), ove non accompagnato da una riduzione delle vincite nette, incide soltanto sulla filiera e non sul costo del gioco, restando irrilevante per i giocatori. Altresì, per quanto riguarda le misure di contrasto al gioco illegale, viene fatto presente che la Relazione tecnica si limita a stimare l'incremento della raccolta legale derivante dall'inasprimento delle pene per il gioco illegale;

– in merito all'articolo 28 (disposizioni finanziarie), si concorda con la necessità di espungere l'articolo 23, trattandosi di un refuso;

esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, nel presupposto della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria e amministrativa di cui all'articolo 28, comma 6.

Il parere è altresì reso con la seguente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

– all'articolo 28, comma 2, alinea, sia soppresso il numero "23", e con le seguenti osservazioni:

– si valuti, in sede emendativa, una modifica dell'articolo 24 volta a precisare che la detassazione dell'indennità di fine servizio si applica anche ai dipendenti pubblici in regime di TFR (ossia i dipendenti pubblici contrattualizzati);

– sarebbe opportuno acquisire elementi puntuali sulla quantificazione degli oneri connessi alla realizzazione delle piattaforme digitali previste dall'articolo 6, nel presupposto dell'adeguatezza delle risorse poste a copertura;

– si raccomanda al Governo la trasmissione alle Camere del Rapporto sull'attuazione del Reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 10 (Monitoraggio Rdc).

In merito agli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.4, 1.5, 1.15, 1.17, x1.1 (*già* 1.18), 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.26, 1.24, 1.27, 2.1, 2.9, 2.10, 2.11, 2.13, 2.17, 2.12, 2.15, 2.16, 2.115, 2.117, 2.119, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.116, 2.118, 2.120, 2.269, 2.270, 2.271, 2.273, 2.324, 2.325, 2.326, 2.327, 2.328, 2.329, 2.341, 2.342, 2.343, 2.344, 2.345, 2.492, 2.493, 2.513, 2.514, 2.516, 2.517, 2.519, 2.520, 2.534, 2.535, 2.536, 2.537, 2.538, 2.541, 2.542, 2.543, 2.544, 2.546, 2.547, 2.548, 2.549, 2.550, 2.551, 2.553, 2.554, 2.556, 2.559, 2.560, 2.561, 2.563, 2.564, 2.565, 2.567, 2.568, 2.569, 2.570, 2.571, 2.573, 2.574, 2.575, 2.576, 3.287, 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, 3.292, 3.294, 3.295, 3.297, 3.306, 3.311, 3.312, 3.316, 3.324, 3.326, 3.327, 3.328, 3.330, 4.6, 4.18, 4.103, 4.105, 4.133, 4.153, 6.5, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.13, 6.14, 6.15, 7.43, 8.3, 8.4, 8.5, 8.9, 8.13, 8.14, 8.16, 8.17, 8.23, 8.34, 8.37, 8.38, 8.41, 8.42, 8.46, 8.49, 8.59, 8.61, 8.62, 8.63, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 9.7, 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9,12, 9.13, 9.0.701 (*già* 17.0.1), 10.4, 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.17, 12.18, 12.28, 12.38, 12.39, 12.40, 12.41, 12.42, 12.0.1, 12.0.2, 13.5, 13.7, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.4, 13.0.5, 13.0.6, 13.0.7, 13.0.9, 13.0.10, 13.0.11, 13.0.12, 13.0.13, 13.0.14, 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.16, 14.17, 14.19, 14.20, 14.21, 14.22, 14.23, 14.24, 14.25, 14.29, 14.30, 14.31, 14.32, 14.33, 14.0.1, 14.0.7, 14.0.2, 14.0.4, 14.0.8, 14.0.9, 14.0.10, 14.0.11, 14.0.12, 15.1, 15.4, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10, 15.0.1, 15.0.2, 15.0.3, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6, 16.8, 16.10, 16.11,

16.0.1, 17.1, 18.1, 18.2, 18.3, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10, 18.11, 18.14, 18.0.2, 18.0.3, 19.1, 19.2, 19.3, 19.4, 20.1, 20.2, 20.3, 20.6, 20.7, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16, 20.17, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.24, 20.25, 20.0.1, 20.0.2, 21.2, 23.1, 23.2, 23.3, 23.4, 23.7, 23.8, 23.9, 23.10, 23.13, 23.14, 23.15, 23.16, 23.18, 23.19, 23.22, 23.20, 24.1, 24.2, 24.5, 24.6, 24.7, 24.0.1, 25.7, 25.8, 25.9, 25.0.1, 25.0.2, 26.2, 26.0.8, 27.1, 27.2, 27.3, 27.0.3, 1.25 (testo 2), 2.545 (testo 2), 2.552, 2.555 (testo 2), 2.558, 2.566, 3.1, 4.152, 5.87, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4, 6.0.5, 8.2 (testo 2), 8.40 (testo 2), 12.26, 13.0.8, 14.5, 14.18, 14.28 (testo 2), 14.0.3, 15.2, 15.3, 15.5, 15.0.4, 15.0.5, 16.1, 16.7, 16.9, 20.8, 20.26, 20.27, 25.4, 26.0.2, 26.0.3, 26.0.4, 26.0.5, 26.0.6, 28.4 (testo 2), 2.322, 8.0.4, 5.700, 6.701, 8.700, 8.704, 12.701, 14.700, 14.701, 14.703, 14.704, 15.700, 15.701, 16.701, 23.701, 24.700, 14.702, 15.0.700, 15.0.701, 16.700, 20.700, 20.702, 20.0.700, 2.0.700, 2.0.701, 2.0.702, 5.701, 5.704, 7.702, 8.702, 12.700, 20.701, 12.31 (testo 3), 13.4 (testo 2), 24.8, 4.104/100, 8.21/100, 13.1/100, 25.0.4/100, 14.800/100, 14.800/101, 26.0.801/100, 14.800/102, 20.800/100, 9.850/109, 12.850/100, 12.850/101, 12.850/103, 12.850/108, 14.0.850/115, 14.0.850/117, 14.0.850/118, 14.0.850/119, 14.0.850/120, 14.0.850/122, 14.0.850/123, 14.0.850/124, 14.0.850/125, 14.0.850/130, 14.0.850/135, 14.0.851/107, 12.850/106, 12.850/107, 14.0.850/100, 14.0.850/121, 14.0.850/128, 14.0.850/129, 14.0.850/133, 14.0.850/134, 14.0.851/103 e 26.0.852/100.

Sugli emendamenti 5.48, 6.1, 6.3, 6.4, 7.45, 10.9, 12.43, 12.44 e 9.850/101, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Sull'emendamento 14.0.700, il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sua riformulazione nella versione della proposta 14.0.850.

Sull'emendamento 2.703, il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, al capoverso 2-*bis*, del secondo periodo.

Sull'emendamento 2.703 (testo 2), il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, al capoverso 2-*bis*, del secondo periodo, nonché del capoverso da: "Conseguentemente" alla fine.

Sull'emendamento 23.5 (testo 3), il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della lettera *g)* con la seguente: "*g)* dopo il comma 2, inserire il seguente: '2-*bis*. Agli oneri relativi al comma 2, pari a 3,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per 1,7 milioni di euro annui a decorrere dal-

l'anno 2020 e l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020.'".

Sull'emendamento 23.11, il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'aggiunta, alla fine, delle seguenti parole: ", e al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: '50 milioni' con le seguenti: '75 milioni'.".

Sull'emendamento 23.21, il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sua riformulazione nei seguenti termini: "Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: '30.000 euro' con le seguenti: '45.000 euro'".

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.2, 1.3, 4.21, 5.0.2, 7.44 (testo 2), 8.18, 8.20, 8.22, 8.35, 8.36, 12.25, 12.27, 12.33, 27.0.1, 27.0.2, 4.153 (testo 2), 4.153 (testo 3), 8.21, 14.0.850/131, 14.0.850/132 e 26.0.851/100.

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti e subemendamenti».

Il senatore STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))* annuncia il proprio voto di astensione.

I senatori MISIANI *(PD)*, PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* e ERRANI *(Misto-LeU)* annunciano il voto contrario dei rispettivi Gruppi.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta dei relatori viene approvata.

(773) ***Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014***

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PESCO *(M5S)*, in sostituzione della relatrice Gallicchio, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non sono state apportate modifiche dalle Commissioni di merito e che pertanto si può ribadire l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo.

La seduta termina alle ore 21,30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Lunedì 25 febbraio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 69

Presidenza del Presidente
SILERI

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 14,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30

€ 2,00